

L'Italia preistorica e le sue più antiche genti

CAPITOLO PRIMO

1.1 Le fasi più antiche della storia d'Italia

L'Italia è stata abitata, salvo che nelle isole, durante il periodo *paleolitico*, cioè durante il periodo in cui non solo non si conoscevano metalli, ma non si sapeva levigare la pietra. In questo periodo, a parte classificazioni scientificamente più esatte, si possono distinguere almeno due fasi: una in cui gli uomini primitivi non sapevano valersi come arma che di pesanti pietre in forma di ascia (fase dell'*ascia impugnata*) e una in cui invece già si sapevano usare delle schegge opportunamente ritoccate come arma da taglio e da lancio (fase della *cuspide* oppure della *scheggia ritoccata*). In questo secondo periodo sono sicure tracce di una qualche religiosità e di un culto dei morti, perché i morti sono seppelliti, nelle caverne stesse in cui hanno vissuto, presso i vivi. Ornamenti di ossa, rozze incisioni parietali e più rozze statue dimostrano germinali attitudini artistiche. Razze differenti popolano l'Italia: nell'Italia settentrionale è dimostrata in questo periodo anche una razza di tipo negroide. Tuttavia a questa differenza di razze non sembra corrispondere alcuna differenza di civiltà.

**Il periodo
paleolitico**

Un nuovo periodo si inizia coll'apprendimento a levigare la pietra (*periodo neolitico*). L'uomo non è più soltanto, come nel periodo precedente, cacciatore, ma anche pastore, cioè possiede animali domestici. Inoltre comincia ad apprendere l'agricoltura e in progresso di tempo anche la macinazione dei grani. Egli non vive solo in grotte, ma più spesso in capanne, e le capanne si raggruppano in villaggio, segno che ormai l'individuo si sente legato a una unità superiore, la tribù. Le armi sempre di pietra si fanno più raffinate. Viene imparata l'arte di foggare l'argilla in vasi, che sono spesso di forma artistica e vengono anche colorati. I morti sono alle volte ancora sepolti in grotte, ma più spesso in tombe allo scoperto, e il cadavere è deposto nella tipica posizione di rannicchiato. Le tombe, come le capanne dei vivi, formano spesso dei vasti villaggi di morti, le necropoli. La civiltà neolitica si diffonde pure nelle isole, almeno in Sicilia, dove assume forme peculiari: ciò conferma che in questo periodo l'uomo conosce la navigazione e quindi può superare tratti di mare.

**Il periodo
neolitico**